Licenziato all'Iselva, reintegrato dal giudice

Pubblicato: Venerdì 27 Febbraio 2009

Un lavoratore licenziato dall'Iselva di Solbiate Arno e reintegrato per decisione del Tribunale del Lavoro di Busto Arsizio. È successo nella **fabbrica metalmeccanica siderurgica**: «La situazione dei dipendenti è pesante – si legge in una nota dell'**AlCobas** – per una serie di motivi che vanno dalle dure condizioni di lavoro (mancanza di igiene, macchine a scoppio per la movimentazione dei prodotti che girano nei reparti spargendo fumo, la forgia dove i lavoratori oltre a svolgere un lavoro pesante si tenta continuamente ad aumentare i ritmi). **Da alcune settimane Iselva ha chiesto l'attivazione della cassa integrazione**, attuandola a propria discrezione: chi si oppone alle decisioni della proprietà e all'aumento dei ritmi finisce in cassa, senza che sia stato concluso alcun accordo con le organizzazioni sindacali. L'azienda procede come vuole lasciando a casa chi vuole. Nei giorni scorsi due lavoratori che avevano avuto un diverbio con la dirigenza sono stati licenziati. Uno dei due però, avendo a carico 5 famigliari (tre figli, la moglie ed un fratello), **ha intentato una causa d'urgenza nei confronti dell'azienda**. Il Tribunale del Lavoro di Busto Arsizio ha dato ragione al lavoratore, disponendo il suo ritorno sul posto di lavoro. I dipendenti sono soddisfatti, riprendono fiducia sulla possibilità di poter respingere le ingiustizie e le imposizioni unilaterali».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it